

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda D

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00250342

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0500250342

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione recto

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	veduta di città
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento dei Canonici Lateranensi
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ex convento dei canonici Lateranensi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Dorsoduro, 1050
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie dell'Accademia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei disegni e delle stampe
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	34 (recto e verso)
<b>INVD - Data</b>	1870
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito umbro
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita/ penna
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	230
<b>MISL - Larghezza</b>	168
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Architetture: case; palazzi. Paesaggi: collina. Vegetali: alberi.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

corsivo

**ISRP - Posizione**

al recto in alto a destra

**ISRI - Trascrizione**

42

**NSC - Notizie storico-critiche**

La veduta sul recto di una città in collina con ai piedi un fiume, come già aveva notato il Fischel, è simile a quella di un disegno dall'Ashmolean Museum di Oxford che, finora collocato nella cerchia del Perugino, è stato recentemente restituito dalla scrivente (Ferino Pagden, 1982, "Mitteilungen", p. 231sgg. ) a Raffaello stesso, sulla base di un collegamento dello schizzo che compare sul verso con la pala Colonna. Per quanto riguarda poi la veduta del recto si è potuto riconoscere nella sua parte superiore il sobborgo Sant'Angelo a Perugia ripreso da un punto vicino all'Oratorio di Sant'Angelo della Pace nel rione di Porta Sole, mentre la parte inferiore verso il fiume potrebbe riflettere qualche veduta di uno dei paesi fortificati sul Tevere. Rispetto al disegno oxoniense, il copista del libretto veneziano attuava alcune modifiche: in primo luogo estendeva la veduta verso destra, includendovi un ponte sul fiume e un gruppo di case attorno a una chiesa (...). Pertanto appare più credibile che l'autore del libretto si sia appoggiato al modello raffaellesco. Non è stato ancora spiegato il significato iconografico della scena sul verso, che Crowe e Cavalcaselle supposero disegnata dal vero dal giovane Raffaello nel corso di una passeggiata in campagna. Ilaria Toesca ha giudicato particolarmente sospetto il fatto che vari disegni del libretto siano stati copiati a suo avviso da nielli quattrocenteschi. In effetti ogni singolo motivo di questa composizione si ritrova in un niello. Mi sembra però improbabile che l'autore del libretto abbia potuto copiare i tre motivi singolarmente da nielli per poi riunirli in una composizione di questo tipo, mentre riterrei più credibile l'esistenza di un prototipo dal quale potevano derivare sia i nielli sia il nostro disegno: prototipo che non è da escludere fosse costituito da un disegno di un artista fiorentino della cerchia di Maso Finiguerra.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS VE g000034r

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Ferino Pagden S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Perissa Torrini A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pertosa E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)